

## Comitato

### „Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli“

Casella postale 470 · 8702 Zollikon

info@proteggiamo-i-bambini.ch · www.proteggiamo-i-bambini.ch



## Proteggere i bambini dai pedofili - gli argomenti più importanti

di Natalie Rickli, Consigliera nazionale, Winterthur

### **Quando un delinquente è stato condannato per un reato sessuale su fanciulli o su persone dipendenti (per es. invalidi), deve perdere il diritto di esercitare un'attività professionale o di volontariato con minorenni o con persone dipendenti.**

I pedofili sono potenziali criminali recidivi. È perciò importante che, dopo la loro condanna, non possano più avvicinarsi ai bambini, sia professionalmente sia nel tempo libero. Non si vede perché tali criminali sessuali, dopo l'espiazione della pena, dovrebbero di nuovo esercitare un'attività in una scuola o in un club sportivo. C'è una sufficiente scelta di altri lavori.

L'iniziativa "Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli" è un primo passo verso una migliore protezione dei bambini dai criminali recidivi. Naturalmente occorrono ulteriori misure: la prevenzione deve essere migliorata, le pene e le prassi di custodia devono essere inasprite.

### **Nessun controprogetto**

Il Consiglio federale respinge la presente iniziativa. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati, dopo un lungo dibattito, non sono stati capaci di mettersi d'accordo; diversi controprogetti sono stati scartati. Alla fine, la maggioranza del Consiglio degli Stati ha respinto l'iniziativa, mentre che il Consiglio nazionale l'ha approvata.

Gli avversari dell'iniziativa vogliono spacciare per "controprogetto" una revisione di legge recentemente varata inerente all'interdizione professionale. Vogliono far credere ai cittadini che ci sia una proposta che sarebbe migliore e "più proporzionata" dell'iniziativa. Ma la detta legge non è purtroppo abbastanza incisiva: essa prevede unicamente un'interdizione professionale di 10 anni, e ciò soltanto se il criminale è stato condannato a una pena minima di sei mesi, 180 quote giornaliere (in caso di pena pecuniaria) o a una misura terapeutica. L'iniziativa, al contrario, è formulata chiaramente: tutti i criminali condannati per aver leso l'integrità sessuale di un fanciullo o di una persona dipendente ricevono un'interdizione professionale a vita.

### **La revisione della legge contiene dei concetti vaghi**

Secondo la summenzionata revisione della legge, i tribunali devono sentenziare l'interdizione professionale solo per attività che comportano un contatto regolare con minorenni. Il concetto "regolarmente" crea confusione: riceve il docente condannato un'interdizione professionale perché vede gli allievi quotidianamente, forse anche l'allenatore di calcio che incontra i bambini una volta alla settimana, ma non il regista teatrale che vede i bambini solo una volta al mese? La decisione rimane così esclusivamente nelle (indulgenti) mani del giudice. Nella legge odierna i concetti sono vaghi, mentre che l'iniziativa è formulata in modo chiaro.

## **Protezione delle vittime**

Lo sappiamo tutti: un pedofilo non può essere curato. Psichiatri e psicologi confermano che, tutt'al più, nel corso di una terapia il criminale può imparare a convivere con il proprio disturbo. Condizione in questo senso è di regola il fatto di non trovarsi presso campi giochi, scuole e asili, eccetera. Lo psicologo e sociologo tedesco, Rolf Degen, dice addirittura: "I criminali trattati diventano più spesso recidivi". Ciò fa paura. Per questa ragione dobbiamo far sì che i criminali condannati siano il più possibile tenuti lontano dai fanciulli. Questa iniziativa non protegge quindi soltanto le vittime, bensì anche i delinquenti - da sé stessi.

Gli oppositori parlano sempre del fatto che anche i cosiddetti "amori giovanili" (per es. un ventenne con una quindicenne) sarebbero colpiti dall'iniziativa. Non è il caso, perché gli iniziativaisti non vogliono esplicitamente includere tali casi. Su questo punto tutti i partiti sono stati unanimi nelle discussioni alle Camere. La legge d'applicazione regolerà perciò adeguatamente questo punto.

Il fatto che questa critica inerente agli "amori giovanili" sia sempre sollevata in questo contesto, dimostra anche che non ci sono veri argomenti contro l'iniziativa. Inoltre, questa è una beffa nei confronti delle vittime di pedofili. Perché di queste si tratta nell'iniziativa in questione. Esse devono essere protette.

## **Comitato apartitico**

Il PLR e i Verdi liberali hanno sì già raccomandato il NO all'iniziativa, tuttavia anche nelle loro fila ci sono dei sostenitori. Recentemente il PLR Vaud e il PLR Ginevra hanno deciso di raccomandare il SÌ. Anche da altri cantoni e partiti abbiamo dei segnali positivi. L'iniziativa è sostenuta da un vasto comitato apartitico. Questo è composto da 97 parlamentari dalle fila di UDC, PLR, PPD, PBD e Lega.